



COMUNE DI CROTONE

Assessorato Assetto e Pianificazione del Territorio

UFFICIO PIANI

VERBALE

Il giorno 29 del mese di luglio dell'anno 2010, presso la Sala consiliare del Comune di Crotone, intorno alle 16,30 si apre la conferenza dei Laboratori Tematici relativi al Piano Strutturale comunale della città di Crotone.

Di seguito viene riportata la sintesi degli interventi dei partecipanti:

Assessore E. Perziano, Arch. S.Foresta, A.Lucà, Arch. M. Romanò, Arch. G. Scicchitano, Ing. O. Lorenzano, Sig.ra A. M. Corsini (Ass.ne Gettini di Vitalba), prof.ssa A.M.Perri (Comitato centro storico), Prof. M. Foglia (Pres. Comitato civico cittadino Castelsilano), dr. F. Pisciuoneri, F. Varano, Cons. G. Sorrentino, Ing. I. Secreto, Geom. G. Bagnato, Arch. Castelliti, G. Conidi, Arch. A. Romanò, Signor Fabiani (gruppo archeologico); sono stati presenti altresì i cons. Com.li M. Scarriglia e S. Contarino, è presente l'Ing. Vetta Dirigente del settore Pianificazione e Gestione del Territorio.

APERTURA DEI LAVORI

Arch. Ettore Perziano- Assessore all'Urbanistica Comune di Crotone

Avvia i lavori l'arch. Perziano che ringrazia i presenti per essere intervenuti e comunica che il lavoro dei Laboratori proseguiranno dopo la pausa estiva.

Riassume il lavoro svolto (quadro conoscitivo), per quelli che hanno sempre presenziato ma soprattutto per alcuni che partecipano per la prima volta e fa presente che gli elaborati del Piano si possono consultare, oltre che nelle ore di laboratorio, presso gli Uffici Urbanistica (Ufficio Piani), ed anche sul sito del Comune di Crotone.

Informa i partecipanti che è presente il dr. Fabio Pisciuoneri, che si occupa tra le altre cose anche della mobilità e incidentalità stradale alla Provincia di Crotone e a tal proposito interverrà sull'argomento.

Sig. ra Corsini

Sottolinea che non è presente il Dirigente del Settore urbanistica, Ing. S. Vetta (ndr: l'intervento è svolto nel momento in cui ancora l'Ing. Vetta non era sopraggiunto) e precisa che la sua presenza è fondamentale per quanto riguarda la discussione del P.R.G.

Pro.ssa A. M. Perri – Ing. O. Lorenzano

Chiedono la visione dei verbali

Arch. Foresta

Parla delle linee guida e del sistema direzionale della mobilità. Precisa che sulle cartine sono evidenziate le vie urbane, i parcheggi, e l'edilizia scolastica e quant'altro di significativo dal punto di vista conoscitivo e della mobilità e circolazione stradale occorra. Precisa che la viabilità principale è rappresentata dalla SS 106 e dalla SS 107. La viabilità secondaria

riguarda invece tutte le connessioni con le statali suddette, con la Frazione Papanice e con le strade di quartiere.

Argomenta anche sul sistema ferroviario ed aeroportuale. Gli altri accessi al territorio comunale sono le strade che collegano i Comuni limitrofi ed esiste una connessione con il sistema naturalistico ed ambientale tramite le zone del fiume Neto e quelle di Vrica e Stuni.

Precisa che alcuni luoghi dove c'è maggiore mobilità attirano flussi di traffico difficile da controllare tipo l'area del Porto, della Stazione, la zona industriale e il Fondo Gesù. Un'altra area è quella nelle vicinanze del fiume Neto che dovrà essere sottoposta a studio.

Altri attrattori del sistema viario sono le vie che connettono la strada di Tufolo al lungomare attraverso le zone di Vrica e Stuni e che sono vincolate essendo zone protette ma comunque esistono in queste zone parecchie piste stradali fatte da privati.

In questo caso bisognerebbe verificare in che modo si connettono e di che tipo di servizi necessitano.

Arch. Castelliti

Chiede se nelle zone da inserire negli elaborati sarà inserita anche la zona del fiume Esaro anche se è una zona difficile e le piste ciclabili in modo da rappresentare ulteriore spunto per concepire e studiare meglio il problema della viabilità.

Sig. ra Corsini

Evidenzia la necessità di parcheggi nel Centro storico.

Dr. Pisciuoneri

Spiega che la Provincia di Crotone, ente presso cui opera ha realizzato un centro di monitoraggio per stabilire i livelli di incidentalità. Precisa che esiste una incidentalità molto alta sull'area urbana e sulla SS 106 ed il tratto più pericoloso riguarda soprattutto la zona che va da Poggio Pudano fino al bivio del Comune di Cutro.

I dati in possesso del centro di monitoraggio della Provincia sono attendibili poiché arrivano in tempo reale dalle Forze dell'Ordine che intervengono quando c'è un incidente.

Il Centro di monitoraggio è attivo dall'1.01.2007 e ad oggi i dati aggiornati confermano che esiste un aumento dell'incidentalità fino del 30%.

Aggiunge che gli incidenti si verificano per una mancanza di controllo, di sensibilizzazione da parte dell'utente e dalle infrastrutture inadeguate.

Gli incidenti che si sono verificati ad oggi sono 499 di cui solo 327 si sono riscontati nell'area urbana. Si possono evitare in tal senso nelle zone dove soprattutto insistono i semafori non funzionanti o gli incroci pericolosi posizionando delle rotatorie che diminuirebbero la velocità e di conseguenza gli incidenti.

Chiarisce che un altro sistema potrebbe essere quello di verificare i volumi di traffico in entrata ed uscita della città, ripristinando l'apertura di vie che comunicano con il centro quali potrebbe essere la zona di Trafinello, la via dalla parte di Via Cutro e collegare la SS 106 con la strada del mare.

A questo punto si conclude la seduta, sono le 18:15 circa.

Verbalizzazione a cura della Sig.ra A. Lucà, della segreteria dell'Assessore E. Perziano

